

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXV n.2 (561) del 4.2.2010. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

## Giuseppe Agnusdei confermato Presidente dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Lucera

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Il 15 di gennaio si è votato al tribunale di Lucera per eleggere il nuovo Presidente dell'Ordine degli avvocati per il biennio 2010/2011. E' stata presentata una sola lista con un massimo di 15 candidati. Ecco i loro nomi con i rispettivi voti di preferenza: Giuseppe Agnusdei voti 416, Matteo Bellantuono 339, Marco Ciliberti 368, Roberto Colucci 352, Leonardo D'Alonso 322, Venanzio Dell'Aquila 329, Nicola De Majo 292, Michele Dentale 348, Guerino De Santis 310, Deborah Di Bitonto 319, Michelina Di Cesare 260, Gaetano Giglio 345, Tiziana Grassone 320, Pier Paolo Gualano 341, Giuseppe Stefania 293. Costoro sono stati proclamati tutti eletti avendo raggiunto il quorum. Gli altri avvocati che sono stati votati non hanno però raggiunto il quorum, quindi sono stati dichiarati non eletti. Il quorum è stato di 235 voti. Hanno votato in totale 468 avvocati su 703 aventi diritto. Sono stati costituiti tre seggi elettorali per consentire lo svolgimento delle elezioni con la maggiore speditezza possibile. Presidenti di seggio sono stati gli avvocati Leandro Di Salvio, Fernando Valente e Vincenzo Sica. Le operazioni di voto sono iniziate alle ore 11,00 e sono terminate alle ore 15,00, dopodiché è iniziato lo spoglio delle schede. Avevano diritto al voto gli avvocati iscritti all'Albo entro il 31 dicembre 2009. Dovevano essere eletti 15 Consiglieri. Voglio ricordare un particolare molto importante che sicuramente pochi sanno e cioè: che le liste di candidati, nel rispetto del regolamento elettorale, siano composte da n. 7 (sette) candidati aventi domicilio in Lucera e nel Subappennino, n. 4 (quattro) candidati aventi domicilio nella Sezione Distaccata di Apricena, n.4 (quattro) candidati aventi domicilio nella Sezione Distaccata di Rodi Garganico. Nella scheda di votazione si potevano esprimere sino a quindici preferenze. Se al primo turno non fossero stati eletti i quindici Consiglieri si andava al ballottaggio per eleggere i rimanenti avvocati. E' ovvio che

la lista del Presidente Giuseppe Agnusdei, per avere questo esaltante risultato (è la prima volta nella storia del Tribunale di Lucera che una lista al primo turno eleggesse tutti e quindici i Consiglieri), ha presentato un programma per il biennio 2010/2011, magistralmente condiviso con la maggioranza del Foro lucerino. Tra i tanti progetti in questa programmazione biennale spicca il perseguimento, unitamente alle



Istituzioni tutte (ad iniziare dall'Amministrazione Provinciale) e agli altri organismi interessati, dell'obiettivo di ottenere in Capitanata l'istituzione della Sezione di Corte d'Appello, della Corte di Assise di Appello, del Tribunale per i Minorenni, della Direzione Investigativa Antimafia, della Direzione Distrettuale Antimafia e, nel frattempo, della creazione di una Sezione Istruttoria del Tribunale per i Minorenni in Rodi Garganico. Oggi il mondo viaggia con l'informatica ed il Presidente G. Agnusdei non vuole restare sulla linea di partenza e chiede il completamento dell'innovazione informatica, che possa permettere la previsione che il regolamento elettorale consenta che le votazioni per l'elezione del Consiglio dell'Ordine possano

svolgersi anche in seggi installate presso le Sezioni Distaccate. Chiede maggiori sinergie con le istituzioni, con gli altri ordini professionali, con le categorie dell'impresa e del lavoro, con la società civile. Ed ancora l'Avvocatura del Foro di Lucera vuole essere al passo con le nuove tecnologie foriere di una maggiore fruizione del servizio Giustizia: ciò perché infatti si è attivato affinché si impiantasse nel circondario del

Tribunale il servizio polisweb, tramite il quale gli avvocati possono consultare i fascicoli dei procedimenti nei quali sono costituiti, direttamente da postazioni telematiche, installate nel Palazzo di Giustizia di Lucera e nelle Sezioni distaccate di Apricena e di Rodi Garganico, ed ora anche dagli studi professionali, ciò con grande risparmio che si riversa assai favorevolmente sull'utenza, derivante dalla riduzione degli accessi alle cancellerie e dall'eliminazione di una notevole quantità di trasferte. Il programma del Presidente non termina qui, ci vorrebbero tante pagine del nostro giornale per illustrare l'intero programma, che va non solo a favore dell'Ordine degli Avvocati, ma maggiormente allo snellimento della Giustizia.

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



Al Garibaldi inaugurata XXVII<sup>a</sup> stagione  
concertistica degli "Amici della Musica"

## La magia del tango

di Assunta Del Duca

Lucera. "Il tango conquista in modo semplice perché l'ascoltarlo o vederlo ballare invogliano ad infilarsi un paio di scarpe da tango e lasciarsi condurre...". Sulle parole di Borges, la melodia del tango argentino ha conquistato l'intera platea del Teatro "Garibaldi", per l'inaugurazione della XXVII<sup>a</sup> stagione concertistica degli "Amici della Musica" di Lucera, svoltasi sabato 30 gennaio.

Il filo conduttore della stagione 2010 è il Romanticismo con le celebrazioni di Chopin e Schumann, in occasione del bicentenario della nascita dei due musicisti, ma senza tralasciare i classici e i moderni, attraversando ben quattro secoli di storia della musica.

La sensualità del tango ha aperto la nuova stagione con l'esibizione del Quartetto "Mélica", costituito da: Maria Saveria Mastromatteo e Ambra Cusanna al violino, Claudia Braccaccio, viola e Lisa Pizzamiglio al violoncello, già componenti dell'Orchestra Giovanile "L. Cherubini", diretta dal Maestro Riccardo Muti.

Il concerto-spettacolo rientra tra le iniziative musicali promosse dall'Assessorato alla Cultura

del Comune di Lucera, come ha ben evidenziato Elvira Calabria, Presidente del Sodalizio, che si è detta molto soddisfatta della collaborazione con l'Assessorato. Il quartetto si è brillantemente esibito con arrangiamenti originali in brani famosi quali "La Cumparsita" di Rodriguez, o "Por una cabeza" di Gardel per finire ai tanghi di Piazzolla, simbolo della romantica sensualità del corpo. Alla musica si è unita la danza dei ballerini Miky Padovano ed Anna Paradiso che si sono esibiti in sensualissimi passi di tango, e la poesia di Borges, Ferrer, Benni e Flores, i cui testi sono stati recitati dall'attrice Maria Rosaria Vera, molto apprezzata dal pubblico per la sua vis interpretativa.

Il concerto si è rifatto in gran parte ad un altro dal titolo "Uomini e donne di Buenos Aires" con cui il Quartetto "Mélica" ha debuttato nell'ottobre 2007 a Piacenza, riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Di tango in tango si è giunti alla fine di una serata magica, che ci ha fatto sognare ad occhi aperti, facendoci provare quella sensazione di libertà e quel gusto del proibito che solo il tango riesce a trasmettere.

## Premio di laurea Lucia Navazio

Foggia. La "Fondazione Buon Samaritano - Fondo di Solidarietà Antiusura" d'intesa con l'Università degli Studi di Foggia, si è fatta promotrice di un'iniziativa con l'obiettivo di stimolare i giovani ad approfondire il tema della legalità. L'iniziativa intitolata "Premio Lucia Navazio", in memoria dello stimato Magistrato del Tribunale di Foggia autrice di numerosi manoscritti sull'usura, è rivolta ai laureati dell'Università degli studi di Foggia ed è finalizzata al conferimento di n. 4 Premi di Laurea e/o di Laurea Magistrale, dell'importo di • 2.000,00 ognuno. I premi saranno assegnati alle migliori tesi di laurea, aventi come oggetto il tema dell'usura, trattato sotto uno o più dei seguenti aspetti: storico, giuridico, culturale, sociale ed economico. Le tesi in concorso dovranno

no essere discusse entro il 31 luglio 2011. Le domande, indirizzate al Magnifico Rettore, redatte in carta semplice con l'indicazione precisa dei dati anagrafici, di residenza e domicilio, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo Generale dell'Università degli Studi di Foggia entro le ore 12.00 del 31 agosto 2011. Non saranno accolte domande di partecipazione pervenute oltre la scadenza prefissata.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una copia della tesi di laurea autenticata dal competente ufficio dell'Ateneo (o la prevista dichiarazione attestante che la copia presentata è conforme all'originale depositato presso l'Università) ed una breve presentazione scritta (massimo 4 cartelle) dei contenuti della tesi. Inoltre,

continua in 2<sup>a</sup>

continua dalla prima...

## Premio di laurea Lucia Navazio

dovrà essere allegato il certificato di laurea in carta semplice, con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti e delle relative votazioni ottenute, nonché del voto di laurea e la data.

La Commissione preposta alla selezione delle domande ed al conferimento dei premi è costituita da due rappresentanti dell'Università degli Studi di Foggia, due rappresentanti della Fondazione

"Buon Samaritano" ed un componente, scelto di comune accordo fra le parti.

La Commissione assegnerà i premi di laurea valutando il valore storico, giuridico, culturale, sociale ed economico degli elaborati consegnati, riservandosi di considerare, in caso di valutazione paritetica degli elaborati, anche il curriculum studiorum dei candidati.

## Successo dell'iniziativa del Lions Club Manfredonia Host

Manfredonia. Si è conclusa, con l'anno appena trascorso, la campagna di raccolta nella città di Manfredonia e limitrofi, dei vecchi occhiali da vista e da sole usati, non utilizzati, per il programma internazionale Lions di riciclaggio degli occhiali da vista per le persone meno abbienti.

Presso i centri di raccolta distribuiti in città, sono stati raccolti ben 470 occhiali.

Ora, gli occhiali raccolti sono stati inviati al centro italiano ufficiale Lions di Riciclaggio di Torino, ove si preoccupano di pulirli, catalogarli e consegnarli ad altrettante persone che nel terzo mondo non vedono, semplicemente perché non sono in grado economicamente di acquistare un paio di occhiali.

Il Presidente del Club, per l'a.s. 2008/09, Ing. Salvatore Guglielmi, soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa, che ha visto più che raddoppiare le donazioni, rispetto all'ultima campagna, ha dichiarato: "An-

che i cittadini di Manfredonia donando ai Lions occhiali da vista usati, hanno contribuito a fare la differenza nella vita di un'altra persona. Un semplice paio di occhiali permette ad un adulto di continuare a lavorare o ad un bambino di continuare a frequentare la scuola. Nei Paesi sottosviluppati, infatti, l'assistenza oculistica è spesso troppo costosa o non è accessibile e, non è raro, che un esame della vista costi come un mese di stipendio, oppure che in una comunità di centomila abitanti ci sia solo un oculista a disposizione. Regalarli a chi ne ha bisogno è stato il più semplice gesto di solidarietà".

Nel corso degli ultimi 12 anni i Lions in tutto il mondo hanno consegnato gratuitamente, con visita medica oculistica, l'enorme numero di 28.332.482 paia di occhiali riciclati, consentendo ad altrettante persone meno abbienti, di ricevere il dono della vista, semplicemente, donando i vecchi occhiali da vista e da sole usati.

## Disoccupazione e lavoro nero

Foggia. "I dati di relativi all'occupazione della nostra provincia nel 2009, diffusi dal settore "Politiche del Lavoro e Statistica", che raccontano di una disoccupazione allarmante, confermano le preoccupazioni espresse in più occasioni dal sindacato ed in particolare dalla Cisl di Capitanata. Essi vanno letti ed interpretati anche puntando i riflettori sul grave e sempre crescente fenomeno del lavoro nero, che inquina le dinamiche occupazionali e l'intera economia provinciale". E' quanto evidenzia la segreteria territoriale della Cisl di Foggia, commentando i numeri secondo i quali il 52,34% dei foggiani risulta disoccupato (125.837).

"In base a questi dati allarmanti, che fotografano però solo la situazione ufficiale di chi non lavora, ci troveremo - afferma il segretario generale della Cisl di Foggia, Emilio Di Conza - nella più totale emergenza, cioè dinanzi ad un vero e proprio rischio di rivolta sociale. Se così non è - spiega Di Conza - vuol dire che bisogna guardare oltre i numeri ufficiali che, comunque, non vanno sottovalutati, ma analizzati tenendo conto di quella che, nel nostro territorio, è la

vera emergenza nell'emergenza che si chiama lavoro nero. Nella nostra provincia, un lavoratore su tre è irregolare e quindi non risulta impiegato - ricorda il segretario della Cisl - e la situazione di crisi economica dell'anno 2009 non ha fatto altro che confermare, se non rafforzare, questa piaga, che soprattutto in determinati settori, come il commercio, i servizi, l'edilizia e l'agricoltura, viene colpevolmente ignorata".

Per questo motivo, a parere della Cisl provinciale, "non solo è indispensabile una vera politica occupazionale e di sviluppo - aggiunge Di Conza - ma anche una lotta senza quartiere alle illegalità, attraverso politiche per far emergere l'enorme fetta di lavoro irregolare, nel quale sono costretti migliaia di lavoratori foggiani, in particolare le donne ed i più giovani. Queste due categorie sono oggi le vere vittime sacrificali - sottolinea il responsabile della Cisl - di questo dramma occupazionale, come testimoniato dai dati stessi, in quanto più fragili e propensi ad accettare condizioni precarie ed irregolari pur di portare a casa un minimo di salario. Senza dimenticare - conclude il leader provinciale della Cisl - anche il travaglio dei lavoratori ultra cinquantenni che, una volta perso il lavoro, hanno difficoltà estreme nel ricollocarsi dovendo spesso fare fronte ad una professionalità da riquilibrare".

# Turismo- Natura in Puglia

Bari. Il documento è stato firmato a Bari da Onofrio Introna, assessore all'ecologia della Regione Puglia, e dall'avv. Antonio de Feo, Presidente del WWF Puglia, nell'ambito della Fiera Mediterre. Erano presenti anche il Consigliere del WWF Puglia ing. Matteo Orsino e il Dott. Antonio Canu del WWF OASI.



"Il viaggiare responsabile in pays (la natura paga, la natura rimane) recita un vecchio detto. Gli economisti in questi anni hanno cercato così di mettere in risalto che i conti tornano quando si cerca di coniugare conservazione e turismo. Due esempi fra i tanti possibili. Per osservare balene e delfini ogni anno 9 milioni di turisti spendono un miliardo di dollari, mentre il giro d'affari annuo generato per avere il privilegio di osservare i gorilla in Uganda, nel Mgahinga Park, in Congo nel Parco dei Virunga e in Ruanda nel Parco dei Vulcani è di 1 milione di dollari d'entrate dirette (guide, tickets dei parchi) e 9 milioni di dollari d'entrate indirette. Ai benefici di carattere economico si aggiungono quelli per la conservazione. È un dato di fatto che l'ecoturismo contribuisce in molti casi a tutelare i territori: Kenya, Tanzania, Costa Rica, Ecuador, Sud Africa, Namibia sono alcuni validi esempi. Inoltre può essere un valido strumento d'autofinanziamento delle aree protette e determinare, se ben gestito, ricadute socio economiche a livello locale.

La Puglia, osserva il WWF, ha le carte in regola per puntare anche sul turismo naturalistico, considerato che la Regione ha istituito il Sistema per la Conservazione della Natura, costituito dalle aree naturali protette regionali e dalla Rete Europea Natura 2000 (Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale), e che in Puglia il WWF gestisce un sistema di 6 Oasi, per un totale di oltre 3000 ettari di territorio protetto, con una notevole varietà d'ambienti naturali di grande interesse

conservazionistico. Il sistema delle Oasi WWF può in definitiva rappresentare una buona base di partenza per la costruzione di un sistema turistico pugliese basato sul turismo natura, in quanto si tratta d'aree già gestite, dotate di strutture per l'accoglienza e distribuite su tutto il territorio regionale. Il protocollo prevede azioni congiunte tra Regione e WWF allo scopo principalmente di ampliare l'offerta nel settore dell'ecoturismo, destagionalizzare l'offerta turistica (i periodi migliori per la visita, dal punto di vista naturalistico, sono la primavera e l'autunno), aumentare la capacità delle aree naturali protette pugliesi di rappresentare dei buoni esempi di corretto utilizzo delle risorse naturali.

A tale scopo il WWF formulerà alla Regione Puglia proposte coordinate di valorizzazione turistica delle aree naturali incentrate, ad esempio, sulla qualificazione delle strutture ricettive secondo i criteri di sostenibilità ecologica. È prevista la messa in rete di tali strutture e la realizzazione di un centro unico di prenotazioni anche al fine di costruire un'immagine coordinata del sistema. Si punterà alla realizzazione di sistemi innovativi come ad esempio l'utilizzo del GPS per la realizzazione d'itinerari naturalistici. È prevista la diffusione attraverso il web di informazioni aggiornate al turista naturalista per l'organizzazione della propria visita e la realizzazione di campagne da veicolare attraverso specifici canali (tour operator, internet, riviste specializzate, ecc.).

Con il Protocollo sottoscritto, la Regione Puglia si impegna ad individuare le procedure ed i canali di finanziamento idonei per l'attuazione delle proposte ritenute valide e coerenti con il Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia.

WWF Italia - Sez. Regione Puglia Il Presidente Avv. Antonio de Feo

## Altra centenaria al "Don Uva" di Foggia

Foggia. La R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) del Don Uva di Foggia ha festeggiato

una nuova centenaria. Martedì 2 febbraio, infatti, la signora Rosina Panniello ha compiuto un secolo di vita entrando così a far parte del ristretto nucleo delle centenarie d'Italia.

Rosina Panniello è foggiana ed è vissuta per buona parte della sua esistenza in uno dei quartieri centrali e più popolari di Foggia, spostandosi tra Via Tugini e Via L. Zupetta.

Rimasta orfana a cinque anni, si è dedicata alla vita di casa in compagnia dei suoi sei fratelli e dell'unica sorella. Oltre a lei, nata nel 1910 è in vita uno solo, più "giovane" di tre anni.

Rosina Panniello ha festeggiato il suo centesimo anno di età all'interno della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) del Don Uva di Foggia, struttura nella quale soggiorna da tempo e dove l'intero personale con alcuni famigliari ha organizzato una festa di compleanno per ricordare il piacevole avvenimento.

La festa per i cento anni di Rosina Panniello conferma uno degli intendimenti fondamentali della R.S.A. Don Uva, che è quello di ricreare un habitat domestico che sia il più vicino possibile a quello della propria casa, sforzo comune a tutti

i reparti dell'Ospedale Santa Maria Bambina - Opera Don Uva di Foggia, Intento realizzabile grazie allo sforzo di tutto il personale e a medici come Matteo Di Ruberto, Michele Cavallone e Rino Di Brisco, primari dei tre moduli dell'R.S.A.

## Appaltati i lavori per la S.P. 130, Roseto - confine campano

FOGGIA - Sono stati appaltati i lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 130 ed in particolare del tratto che collega Roseto Valfortore al confine campano in direzione di Castelnuovo della Stabia. Gli interventi, finanziati per un importo pari a 1 milione di euro, riguarderanno il risanamento, il ripristino e l'ammodernamento di un'arteria da anni abbandonata al proprio destino. Nei mesi scorsi, infatti, l'amministrazione di Roseto Valfortore aveva più volte protestato per il forte degrado in cui versava la strada provinciale. Nei mesi scorsi, la giunta provinciale ha

anche approvato il progetto esecutivo dei lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione della frana alle porte di Celle San Vito, sulla S.P. 126. Infine, cinque progetti, finanziati da ben 6 milioni di euro, riguarderanno altrettante arterie provinciali del preappennino dauno settentrionale. I comuni che beneficeranno degli interventi sulle strade provinciali sono Pietramontecorvino, Carlantino, Celenza Valfortore, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, Mottamontecorvino e San Marco la Catola.

## Insedata la Consulta dell'Ateneo di Foggia

Foggia. Si è tenuta il 28 gennaio presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Foggia, la seduta di insediamento della Consulta di Ateneo. L'istituzione della Consulta di Ateneo, fortemente voluta dal Rettore Giuliano Volpe, mira alla creazione di un organismo permanente di raccordo tra mondo accademico e realtà politico-sociale ed economico in grado di garantire uno sviluppo dell'Università degli Studi di Foggia in armonia con il contesto territoriale.

Hanno aderito al progetto di istituzione della Consulta di Ateneo: la Regione Puglia, il Comune di Foggia, la Provincia di Foggia, la Camera di Commercio di Foggia, il Consorzio per l'Università di Capitanata, la Fondazione Banca del Monte Siniscalco Ceci di Foggia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia.

Alla seduta di insediamento sono intervenuti: il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Foggia, prof. Giuliano Volpe, l'Assessore Regionale al Diritto allo studio, dott. Gianfranco Viesti, il Vice Presidente nonché Assessore provinciale alla cultura, Avv. Maria Elvira Consiglio, l'Assessore provinciale al Bilancio e Programmazione Economica e Finanziaria, dott. Leonardo Di Gioia, l'Assessore comunale all'Istruzione e formazione, dott. Matteo Morlino, il Presidente del Consorzio per l'Università di Capitanata, prof. Davide Leccese, il Presidente della Fondazione Banca del Monte Siniscalco Ceci di Foggia, avv. Francesco Andretta, il prof. Antonio Castorani e il dott. Alessandro Onorato, delegato del Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Ing. Eliseo Zanasi e il dott. Costantino Quartucci, Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Foggia.

La Consulta di Ateneo avrà competenze per la creazione di un sistema che favorisca il dialogo sociale tra l'Ateneo e gli altri soggetti economici ed istituzionali esterni rappresentati nell'Organo stesso; il monitoraggio e confronto in relazione all'efficacia dell'azione dell'Ateneo nell'ambito del contesto territoriale; l'iniziativa e confronto in ordine alle possibilità di svi-



luppo coordinato dell'Ateneo nel territorio; la creazione di un sistema di relazioni aperto anche ai restanti soggetti economici ed istituzionali operanti nel territorio, in particolare, attraverso l'organizzazione di conferenze territoriali su specifiche tematiche concernenti lo sviluppo dell'Ateneo; l'individuazione di risorse finanziarie da finalizzare al sostegno dei progetti di sviluppo dell'Ateneo.

"Ho sempre sostenuto con convinzione che l'Università debba essere sentita e vissuta non come "torre d'avorio" ma come istituzione aperta, pronta al dialogo e desiderosa di cogliere le sollecitazioni e il contributo della comunità e del territorio nel quale opera. - ha dichiarato il Rettore Giuliano Volpe - Questo nuovo organismo, la Con-

sulta di Ateneo, si pone come un ulteriore elemento propulsivo di quel processo di sviluppo della città di Foggia e della provincia di Capitanata, nel quale l'Università è impegnata fin dalla sua istituzione. La Consulta di Ateneo è un atto concreto rispetto alla nostra volontà di dare un significato nuovo al rapporto con il territorio basato sul dialogo fruttuoso con gli Enti, le Istituzioni e, più in generale, con le forze economiche sociali e culturali, un dialogo che possa portare ad una rinnovata definizione e consolidamento dell'identità territoriale. Nel perseguire l'obiettivo, per noi prioritario, di costruire un'Università che non sia solo strumento di conoscenza per il territorio ma, soprattutto, uno strumento di coscienza è necessaria la collaborazione e l'impegno di tutti, in primis delle Istituzioni e degli Enti locali che, anche in questa occasione, hanno dimostrato il loro sostegno all'Università di Foggia. Sono sicuro che questo nuovo organismo saprà cogliere questa importante opportunità di crescita attraverso un progetto integrato di sviluppo frutto di un'ampia condivisione e partecipazione dei diversi attori coinvolti."

La Consulta di Ateneo avrà competenze per la creazione di un sistema che favorisca il dialogo sociale tra l'Ateneo e gli altri soggetti economici ed istituzionali esterni rappresentati nell'Organo stesso; il monitoraggio e confronto in relazione all'efficacia dell'azione dell'Ateneo nell'ambito del contesto territoriale; l'iniziativa e confronto in ordine alle possibilità di sviluppo coordinato dell'Ateneo nel territorio; la creazione di un sistema di relazioni aperto anche ai restanti soggetti economici ed istituzionali operanti nel territorio, in particolare, attraverso l'organizzazione di conferenze territoriali su specifiche tematiche concernenti lo sviluppo dell'Ateneo; l'individuazione di risorse finanziarie da finalizzare al sostegno dei progetti di sviluppo dell'Ateneo.

## Progetto Arianna

Lucera. Si chiama "Arianna" il progetto che l'Associazione I Diversabili Onlus di Lucera (Fg) in collaborazione con il Comune di Lucera - Assessorato alle Politiche Sociali, Cooperativa Sociale "SILVANA" - Lucera (Fg), Regione Puglia ASL FG - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia - sta per realizzare nella città di Lucera e nelle aree territoriali limitrofe.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno, inserisce nella più ampia Direttiva del sig. Ministro dell'Interno per gli obiettivi e programmi dell'anno 2009 per la gestione della Riserva Fondo UNRRA. Scopo del Progetto è quello dell'inserimento sociale dei diversabili che si concretizzerà attraverso il potenziamento del Centro educativo e riabilitativo per disabili "DIVERSABILI ONLUS" di Lucera (Fg) attraverso: l'ammendamento strutturale e strumentale del Centro; l'implemen-

tazione di servizi finalizzati a contrastare e a ridurre l'esclusione sociale di persone disabili prive dei necessari mezzi economici; l'allestimento di un Centro Polifunzionale con servizi diversificati e specifici per rispondere alle diverse esigenze di famiglie di persone disabili.

Per quanto è vero che le persone disabili e le loro famiglie hanno raggiunto negli ultimi anni un ampio raggio di tutela di diritti fondamentali, nonché di strutture di sostegno, è altrettanto vero che c'è ancora molto da realizzare per migliorare la qualità della vita della "famiglia diversabile". Arianna, che come racconta il mito greco aiutò Teseo ad uscire dal labirinto, si pone esattamente in quest'ottica: tendere un filo virtuale all'interno di quel labirinto fatto di reticoli in cui è facile sia inciampare che perdersi e all'interno del quale si trovano a vivere sia i disabili che le loro fami-

glie, spesso abbandonate ad un senso di solitudine ed impotenza.

L'evento si terrà il 6 Febbraio 2010 alle ore 17.00 nella Sala Conferenze San Giuseppe presso l'Opera San Giuseppe in Lucera, piazza Murialdo n. 2. Interverranno S.E. Mons. Domenico Cornacchia, vescovo di Lucera-Troia; Antonio Nunziante, Prefetto di Foggia; Elena Gentile, Assessore alle Politiche Sociali e Flussi Migratori Regione Puglia; Pasquale Dotoli, sindaco di Lucera; Antonio Fortunato, Assessore alle Politiche Sociali di Lucera; Ennio Pompeo Guadagno, Sociologo e Dirigente ASL FG; Donato Salfi, Psicologo e Dirigente Responsabile di U.O. dipartimentale SISL Taranto; Anna Maria Iorio, Dirigente del 5° Circolo didattico "G. Lombardo Radice" di Lucera; Elisa de Palma, Presidente Associazione "I Diversabili Onlus" Lucera; Giulia Mucelli, Project Manager Kamelot Consulting Foggia. (Luigia Gesualdi)

## La storia politica e sociale della Capitanata dal 1946 al 1978 attraverso il voto elettorale

di Leonardo P. Aucello

C'è una tradizione ormai consolidata in provincia di Foggia, e non solo: ossia esparlamentari della sinistra, soprattutto intellettuali della vecchia area comunista, che sono diventati dei validi storiografi per quanto riguarda la ricerca su personaggi e movimenti politici e sindacali di tutto l'arco del Novecento che hanno operato nel territorio di Capitanata. Mi riferisco a studiosi come Michele Pistillo, Michele Magno, Raffaele Mascolo, Angelo Rossi e Michele Galante, oltre a qualche altro nome che, magari, mi sfugge. Ebbene, costoro hanno saputo offrire dei validi contributi biografici di esponenti della sinistra dauna e indagine socio-politica di determinati avvenimenti legati a questo territorio, ma senza mai travalicare i limiti del settarismo velleitario, pur essendo, secondo i canoni anglosassoni di adesione a una ideologia, del believing with belonging, ossia professare un credo appartenendo espressamente ad esso. Ma, pur riferendosi a uno specifico schieramento politico, con militanza attiva, tuttavia la loro ricerca riflette oggettivamente, seppure da una angolatura di sinistra, il verificarsi di taluni fenomeni nell'ambito della storia novecentesca della Capitanata, in cui l'esposizione non deborda in esagitata condanna e faziose confessioni, ma tout se tient: il tutto si ricollega a una coerenza storica e filologica di fondo, in cui appare non solo una chiarezza di analisi e contenuti, ma soprattutto una political correctness, ossia una correttezza politica, di chi sa di essere comunque un ricercatore e militante schierato. Tanto è vero che ho riscontrato in parecchie occasioni di come i loro volumi vengano spesso richiamati sia in articoli e saggi da studiosi di diversa provenienza culturale e ideologica e sia nel corso di conferenze e pubblici dibattiti.

Durante l'ultima campagna elettorale per le elezioni europee, il Governatore della Puglia, l'onorevole Nichi Vendola, che non mai abiurato la sua origine e conservazione comunista, in una intervista al tigg regionale, ha rivendicato espressamente l'orgoglio del suo legame alla sinistra. Atteggiamento che non ha nulla di snobistico, da radical-chic, ma che si richiama orgogliosamente a un impegno morale e civile che da sempre l'idea politico-sociologica dominante della cultura della sinistra italiana ha posto a fondamento dalla fine del fascismo fino all'avvento della cosiddetta seconda repubblica. Quest'anno ricorre infatti il venticinquesimo anniversario della morte di Enrico Berlinguer, segretario nazionale del PCI, il quale, nel corso degli anni della sua dirigenza, ha voluto costantemente porre l'accento sulla questione morale che doveva contraddistinguere in maniera prioritaria l'impegno e la vita quotidiana di un politico, di un amministratore o di un semplice iscritto o simpatizzante comunista.

Ecco perché anche la storiografia sociale e politica della sinistra deve aprioristicamente conformarsi a un tale precetto in modo da evitare qualsiasi residuo di partigianeria nell'esposizione di situazioni e avvenimenti: dire pane al pane e vino al vino cosicché, come ricordavo in precedenza, non ci siano smagliature di sorta e il prodotto non esca inficiato da intromissioni ideologiche volutamente revisionistiche della realtà vera dei casi analizzati.

A conferma di quanto fin qui espresso, è stata pubblicata l'ultima fatica di Michele Galante, dirigente provinciale comunista di lungo corso e deputato in una legislatura, intitolata Dalla Repubblica all'assassinio di Moro - Storia elettorale della Capitanata, apparsa nella Col-

lana I libri della Fondazione "Vittorio Foa", Edizioni Sudest, Manfredonia, 2009, E. 15.

Seguo da anni il percorso storiografico di Galante, autore di numerosi studi su intellettuali, parlamentari, dirigenti, sindacalisti, amministratori, lotte politiche, movimenti sindacali e operai riferiti a periodi diversi che nell'insieme inglobano vasti settori della storia della Capitanata del Novecento. Quest'ultimo volume presenta una precisa Prefazione del professor Giuseppe Vacca, Presidente della Fondazione "Gramsci" di Roma, che ha definito il libro di Galante non una semplice correlazione di dati elettorali, ma una vera e propria ricerca su avvenimenti politico-amministrativi provinciali inseriti nell'ampio contesto nazionale, di cui spesso la Puglia in generale e la Provincia di Foggia in particolare costituiscono l'interfaccia dei risultati e dei risvolti socio-politici italiani.

Si tratta di un'opera a largo raggio in quanto non si sofferma, come avviene a volte in altri suoi saggi, su situazioni circostanziate che poi si intersecano e si amalgamano con una visione più vasta del panorama storico analizzato; qui invece le vicende locali e nazionali interagiscono all'unisono in quanto molte volte gli uni sono in stretta dipendenza degli altri e viceversa. L'autore con ben dieci capitoli riesce a condensare, attraverso il punto di riferimento di determinate elezioni nazionali e provinciali, i motivi salienti che hanno suscitato certe scelte politiche e risvolti sociali, i quali, a loro volta, hanno avuto ripercussioni nell'ambiente civile italiano. Egli abbraccia più che un trentennio che va dal 1946 al 1978 che culmina con il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro; dalla cui morte, in un certo senso, è scaturita pure la fine del concetto di governo di unità nazionale poiché, attraverso l'impegno di due leader di partiti, quello appunto, democristiano ucciso dalle Brigate rosse e quello sopracitato comunista, si era finalmente riusciti a trovare un punto di incontro dopo un duro scontro di lotta frontale sul piano ideologico e politico di un insuperabile maccartismo italiano, oltre a uno più estensivamente occidentale, da parte delle forze di centro e di esponenti liberali e neofascisti di destra.

In ogni capitolo, parallelamente al succedersi dei governi e rappresentanti nazionali, iniziando dalle elezioni per la Costituente e il relativo Referendum istituzionale del 1946, fino alle elezioni politiche del 1976, Galante ci dà un quadro chiaro ed esaustivo non solo della vita italiana di quegli anni, ma soprattutto riesce in maniera completa a descrivere i rivolgimenti sociali e amministrativi della realtà della Capitanata e dei molteplici dirigenti locali e provinciali, oltre che dell'intero territorio regionale. Queste figure di uomini guida del pensiero e della prassi, esponenti dei partiti in competizione tra di loro, hanno diretto le sorti del territorio dauno, con specifici riferimenti alle lotte e alle conquiste sociali della grande massa di contadini e operai che hanno sollecitato la presa di coscienza di una larga parte della società di allora, soprattutto meridionale, da sempre spinta verso la conquista dei propri diritti di cittadini, prima che di lavoratori, a cominciare dall'occupazione del demanio alla fine della guerra per continuare con la successiva scelta coatta dell'emigrazione oltre oceano, ma anche nell'Europa industriale e verso il Nord Italia ricco e progredito, durante i governi dell'era degasperiana fino agli ultimi anni Settanta.

continua

## Il decennale dello Sportello catastale di Lucera

Lucera. Il 12 gennaio alle ore 12,30 presso la sezione staccata dell'Agenzia del territorio ex Conservatoria dei Registri Immobiliari si è voluto celebrare il decennale dell'apertura dello sportello catastale. Nel lontano anno 2000, il Conservatore delegato Dott. Nicola Spallone con l'autorizzazione, sia del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Erariale di Foggia che del Direttore Compartimentale di Bari Dott. Luigi Pascale, apriva ufficialmente lo sportello catastale nella città di Lucera. La tenacia e la perseveranza del Dott. Spallone, coadiuvato dal personale tutto, dava finalmente la possibilità alle tante persone di avere visura catastale dei propri terreni o fabbricati. Lo sportello catastale di Lucera ha dato compimento alla lungimiranza e agli obiettivi previsti dai vertici dell'agenzia del Territorio di Roma nel soddisfare l'utenza tutta con il minor disagio possibile. La partecipazione a questo evento ha avuto la presenza di molte autorità civili e re-

ligiose. Il sindaco Dott. Pasquale Dotoli ha voluto rimarcare l'importanza del servizio reso a tutti i cittadini, Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Domenico Cornacchia ha inviato un suo messaggio impartendo la sua paterna benedizione. Hanno inoltre partecipato in rappresentanza dei vertici dell'Agenzia del Territorio di Foggia, il Dott. Aldo Iossa e il Dott. Nicola Caione, il Provvedito-

re agli Studi Dott. Giuseppe Di Sabato, Don Mike Tangi direttore di Telecattolica, i rappresentanti dei vari ordini da quello notarile ai geometri e così via. Anche senza dare molta risonanza a questo evento, vi è stata la presenza dei vari mass media (web, tv, carta stampata). Un ringraziamento va dato a tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono questa bella realtà. **(Giuseppe Aufiero)**



## San Severo, una città esplosiva

San Severo.

Nel dicembre dello scorso anno la nostra amministrazione comunale ha deciso di assumere a tempo determinato 12 vigili e di regolarizzarne altri 13, precedentemente assunti con contratto part-time, con la convinzione di aumentare la nostra «sicurezza». Di ciò dovremmo esserne tutti contenti ma, purtroppo, l'analisi della realtà è tutt'altro che confortevole. Gli atti criminali, vandalici e teppistici di fine anno, casi non isolati, ci fanno temere che la misura presa, oltre che essere insufficiente, sia anche inefficace in quanto (come spesso capita nella nostra città) i problemi si affrontano di sbieco cercando unicamente di risolverli con la quantità dei servizi offerti anziché la qualità: servizi che quasi sempre non riflettono le reali esigenze della comunità sanseverese.

È successo nel settore edilizio, laddove bocche fameliche hanno colato cemento in ogni posto possibile riducendo, vergognosamente, oltre che gli spazi comuni, anche la qualità del tessuto urbano: basti guardare cosa accade ogni giorno davanti alle scuole alle ore di uscita degli alunni.

Queste bocche, che potrebbero guadagnare diversamente e con grande beneficio comune, non le riesce a bloccare nessuno: pensate che ora vogliono mangiarsi anche l'area verde collocata in via martiri di Cefalonia destinata a parco cittadino (bensì 5 ettari di terreno di cui naturalmente non esiteremo a denunciare questi incalliti signori, appena avremo dati certi, che hanno nella testa «Un maledetto muro»). Ma torniamo alle questioni della tanto «sofferta» sicu-

rezza e di quanti, passeggiando per la città, disattendono puntualmente e quasi completamente le più elementari regole civili. Per non parlare del codice della strada, ormai totalmente riscritto in chiave personalizzata dai nostri concittadini. Non parliamo nemmeno della nostra viabilità, oramai obbligata in percorsi talmente contorti, che probabilmente qualcuno al momento del concepimento avrà pensato bene di costringere le persone ad uscire a piedi... e delle buche che, ogni giorno spuntando per strada come fiori, si allargano sino a diventare crateri? Comunque se i vigili neo assunti hanno la stessa «mission» dei veterani, allora ne possiamo tranquillamente fare a meno. Addirittura potremmo pensare di indirizzarli in altrettanti servizi socialmente utili per la città che a San Severo mancano: questo significherebbe investire meglio i «nostri soldi» come rendere agibili tutti, ed a tutti, gli spazi pubblici, eliminare tutto ciò che crea ostacolo od intralcio e prevenire tutte quelle situazioni di pericolo per i pedoni e per le categorie minori quali disabili ed anziani.

Invece assistiamo, da anni, ad un lassismo colpevole: pizzerie, bar e fruttivendoli, che occupano decine di metri quadri di suolo pubblico, addirittura con merce esposta alle intemperie ed ai gas di scarico; aiuole cementate, alberi usati come pali per appendere sacchi di patate e non contenti occupano le strade con i propri mezzi, magari vicino all'ospedale dove altri poveracci, in visita ai malati, ricevono verbali od addirittura la rimozione del proprio mezzo. Oppure venditori di auto e moto che espongono la loro «merce»

sui marciapiedi costringendo tutti ad uno slalom da medaglia d'oro. Vogliamo parlare di quei «rispettabili» cittadini che ritengono il marciapiede e la strada antistante la propria abitazione spazio privato delimitandolo con ostacoli permanenti tipo sedie, fioriere, cassette di plastica, senza addirittura risparmiare gli spazi riservati ai disabili?

E di quegli artigiani che esercitano la propria professione sullo spazio adibito a sosta davanti ad un istituto scolastico o ancora dell'impresa di pompe funebri che lascia il proprio carro all'incrocio davanti al semaforo, magari con la speranza di aumentare la clientela? Vogliamo allora lanciare una proposta innovativa per la nostra città: facciamo svolgere le Sanseveryadi, una nuova competizione atletica dove sono previste le seguenti gare: lancio del sacchetto nel bidone, lancio del candelotto, corsa tra i fuochi, corsa ad ostacoli tra pali e cassette, la staffetta del 20% (con tangente); siamo sicuri che ci sarebbe larga partecipazione e i politici potrebbero fare i giudici (così risolviamo anche un altro problema). Come simbolo di questa nuova competizione anziché i soliti cerchi olimpici, proponiamo 5 betoniere di diverso colore: rosso, azzurro, nero... che ne pensate? Chiudiamo con una bella citazione di Carlo M. Cipolla, professore Emerito di storia Economica a Berkeley: «Una persona stupida è chi causa un danno ad un'altra persona o gruppo di persone senza nel contempo realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita».

**AltraCittà San Severo Il Coordinamento**

## In ricordo di don Leonardo Savino

di Barone Anna Carmina

Domenica 24 gennaio è stata celebrata, nella chiesa badiale S. Maria Assunta di Volturino, una S. Messa per ricordare il secondo anniversario della scomparsa del sacerdote volturinese don Leonardo Savino, avvenuta il 29 gennaio 2008.

La celebrazione è stata presieduta dal vescovo della nostra diocesi, mons. Domenico Cornacchia, ed è stata concelebrata dal parroco di Volturino, don Arnaldo Maffia, e da padre Tommaso Mastrolitto.

Ad essa hanno partecipato i familiari del sacerdote, tra cui la mamma Maria, la sorella, il cognato, i nipoti, zii e cugini; numerosissimi affezionati che lo hanno conosciuto in vita; molti fedeli e le autorità civili e militari di Volturino. Dopo la S. Messa è stato presentato a tutti gli intervenuti il libro «Don Leonardo Savino. Un sacerdote, un amico, un uomo», realizzato da Maria

Velardi, grazie all'Avis Comunale di Volturino. Il volumetto, fortemente voluto da Lucia, sorella del compianto sacerdote, contiene tutta la storia della vita di don Leonardo: dall'infanzia vissuta nel piccolo centro del Subappennino Dauno, attraverso gli anni trascorsi in Seminario, continuando con l'ordinazione sacerdotale, l'attività di pastore – soprattutto per i giovani con cui don Leonardo è stato a lungo in contatto (tra l'altro, ha insegnato religione per molti anni nell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Vittorio Emanuele III» di Lucera) –, fino ai duri anni della malattia. La narrazione si arricchisce di foto e di pagine del diario di vita scritto proprio da don Leonardo, volutamente messe a disposizione dalla famiglia.

È un modo, questo, per ricordare una persona speciale che si è tanto spesa per gli altri dando se stessa e che rimane nei nostri cuori.

## Le Giornate Mondiali UNESCO del Libro

Lucera. Anche quest'anno il Club UNESCO «Federico II» di Lucera, presieduto dal dott. Massimiliano Monaco, celebra, in collaborazione con il Liceo Classico-Scientifico «R. Bonghi» di Lucera, le Giornate Mondiali del Libro e del Diritto d'autore.

L'iniziativa prevede due incontri con l'autore che si svolgeranno lunedì 8 e giovedì 11 febbraio, alle ore 18, presso l'Auditorium del Liceo Classico «R. Bonghi».

Ospiti delle due serate saranno Danilo Mainardi, attualmente professore emerito di Ecologia comportamentale a Venezia, nonché Presidente onorario della LIPU (Lega Italiana protezione uccelli) il quale presenterà il libro «L'intelligenza degli animali», introdotto dalla prof.ssa Lucia Ciuffreda e la giornalista Cinzia Tani, autrice del libro «Lo Stupore

del Mondo», ambientato anche nella Lucera del XIII secolo, che sarà introdotta dalla prof.ssa Francesca Niro.

Le Giornate Mondiali del Libro e del Diritto d'autore vogliono essere un invito a valorizzare quell'eterna fertilità delle idee di cui i Libri sono rappresentanti e strumento di diffusione. Indette dall'UNESCO nel 2005, esse non sono solo un omaggio al Libro, strumento della libera espressione e della conservazione della cultura, ma anche, e soprattutto, promozione della lettura e dell'attività editoriale.

L'UNESCO intende così celebrare i testi e i loro autori, valorizzare il contributo dei libri allo sviluppo sociale e culturale dell'umanità e incoraggiare tutti, in particolare i più giovani, a scoprire il piacere della lettura. (Asdd)

## Il sindaco di Foggia ridefinisce le deleghe alla Cultura e all'Istruzione

Foggia. Con proprio decreto del 27 gennaio 2010, il sindaco di Foggia ha ridefinito le deleghe relative all'assessorato all'Istruzione e Formazione e all'assessorato alla Cultura e Decentramento.

All'assessore Rocco Laricchiuta è stata conferita la delega in materia di Cultura, Arte e spettacolo, Beni culturali, Grandi eventi, Gemellaggi, Promozione turistica, Decentramento e Borgate. All'assessore Matteo Morlino è stata attribuita la delega alla Pubblica Istruzione, Università, Enti di

ricerca, Sport e Politiche giovanili. «L'obiettivo dell'intervento – ha spiegato il sindaco, Gianni Mongelli – è rendere maggiormente operative le deleghe stesse evitando le sovrapposizioni tecnico-burocratiche». Nel caso specifico delle Politiche giovanili, delega che il primo cittadino aveva tenuto per sé dall'inizio del mandato, «la priorità dell'Amministrazione resta, comunque, il consolidamento dell'esperienza del Forum dei giovani, attraverso la definizione del suo statuto e l'attribuzione di ruoli e competenze capaci di valorizzare l'apporto dei giovani nelle scelte programmatiche del Comune di Foggia».